



DEMOCRATICI DI SINISTRA
SEZIONE G. VIZZI'
CAMPOBELLO DI LICATA

PERCHÉ I CITTADINI SAPPIANO

Teniamo ad informarvi che le opere per il **completamento e rifacimento della rete fognaria** che sono in corso dal mese di luglio, all'interno dell'abitato, sono state programmate, progettate e finanziate con fondi della Comunità Europea, appaltate dall'amministrazione eletta dal popolo di Campobello di Licata e sciolta per "Mafia". I lavori sono iniziati con ritardo perché un'impresa ha fatto ricorso al TAR . Comunque sono gli ultimi fuochi che abbiamo lasciati accesi. Così come avevamo progettato opere di **pavimentazione dell'abitato** per € 300.000,00 che dovevano essere realizzate nel secondo semestre 2006, avendo in programma per il 2007 il completamento della pavimentazione di tutte le strade del centro abitato. Questo processo è stato interrotto per lo scioglimento del consiglio comunale. Inoltre, nel bilancio 2006 erano previste altre opere che sono state cancellate per decisione della Commissione Straordinaria che non ha ritenuto di realizzarle.

Si trattava della realizzazione di tre **impianti fotovoltaici** da collocare nei due depuratori e nel centro polivalente (per il 2007 erano previsti altri tre impianti nella scuola media Mazzini, nella scuola elementare Don Bosco e nella piscina comunale). Per dare una idea di cosa stiamo parlando di seguito specifichiamo che

- il Ministro delle Attività Produttive di concerto col Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha emanato nel 2005 un Decreto Ministeriale che definisce i criteri per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici;
- l'amministrazione comunale, nel mese di dicembre 2005 ha presentato tre domande di ammissione alle tariffe incentivanti riguardanti la realizzazione di un impianto sul tetto del centro polivalente dell'importo di €405.000,00 e di altri due impianti nei depuratori di contrada Milici e Canale dell'importo rispettivamente di €430.000,00 e di €432.000,00;
- che il Gestore della rete nazionale, nel mese di aprile, ha ammesso le richieste avanzate da questo Comune, evidenziando che l'inizio dei lavori doveva avvenire entro dodici mesi dal ricevimento delle comunicazioni di avvenuta ammissione;
- la realizzazione degli impianti fotovoltaici viene oggi considerata per i comuni, una fonte di autofinanziamento poiché per oltre venticinque anni l'impianto produce energia elettrica immessa in rete ed acquistata dal gestore dell'energia elettrica;

- che gli impianti fotovoltaici non presentano impatti ambientali significativi nella fase di esercizio in quanto vengono posizionati sui tetti degli edifici, quindi l'energia solare non fa rumore e non emette sostanze maleodoranti;
- consente di riutilizzare e recuperare superfici e spazi altrimenti inutilizzati, di generare corrente laddove questa deve essere impiegata riducendo le perdite dovute al trasporto e alla trasformazione;
- consentono una manutenzione facile e poco onerosa;
- la vita dell'impianto è superiore a 30 anni;
- nel bilancio dell'esercizio 2006 è stata prevista la somma di € 342.000,00 per fare fronte alla realizzazione del primo progetto nel centro polivalente con fondi propri e che avrebbero consentito un introito anno di circa € 45.000,00 (quindi nel giro di sette anni tale spesa sarebbe stata recuperata e per i successivi venti anni il comune avrebbe incassato, quale guadagno circa € 900.000,00 a cui va aggiunto il risparmio dell'energia consumata € 15.000,00 per ogni anno, per un totale di € 300.000,00 che sommati agli introiti raggiungono € 1.200.000,00;
- la predetta cifra si riferisce ovviamente ad un solo impianto fotovoltaico (per maggiori apprendimenti basta visionare i quotidiani dell'ultimo mese per rendersi conto che molti comuni stanno facendo ricorso a questa fonte di energia);
- mentre per la realizzazione degli altri due impianti era intendimento dell'amministrazione di fare ricorso all'accensione di un mutuo con la cassa depositi e prestiti di circa € 800.000,00 ricavandone il seguente utile (introito annuo € 45.000,00 a cui detrarre la rata di mutuo di € 30.000,00 rimane comunque un utile di € 15.000,00 annuo e per impianto), pertanto i due impianti produrrebbero un utile di € 600.000,00 a cui va aggiunto il risparmio dell'energia consumata € 30.000,00 per ogni anno e per impianto, per un totale di € 660.000,00 che sommati agli introiti raggiungono € 1.260.000,00;
- Campobello è stato uno dei primi comuni a volere utilizzare tale fonte di energia alternativa, per la duplice utilità, del risparmio economico dell'energia elettrica e di una nuova fonte di autofinanziamento per almeno un ventennio;

Tutto ciò rappresenta un evidente danno per le finanze del comune e un danno per l'intera comunità campobellese che avrebbe potuto usufruire di nuovi e moderni servizi o in alternativa diminuire il carico fiscale ed ancora sostenere più frequentemente le famiglie bisognose.

Campobello di Licata, lì 21 febbraio 2007

I Democratici di sinistra
Sez. di Campobello di Licata



DEMOCRATICI DI SINISTRA
SEZIONE G. VIZZI'
CAMPOBELLO DI LICATA

Precisazione alla replica
della Commissione straordinaria
di Campobello di Licata
del 28.2.2007
pubblicata sul giornale di Sicilia

E' doveroso precisare che in nessuna parte del comunicato alla cittadinanza e, quindi, nell'articolo pubblicato in data 23/2/2007 nel giornale di Sicilia e nella Sicilia del 25/2/2007, è stato affermato che i tre progetti degli impianti fotovoltaici sono stati cancellati dalla programmazione triennale delle OO.PP. 2007/2009 poiché questo è stato da noi visionato e, dunque, ne è stata rilevata la presenza per gli anni futuri.

Quindi, nella precisazione, la Commissione Straordinaria, ha dichiarato non veritiera un'affermazione da noi non detta.

La questione sollevata è assolutamente diversa da quella prospettata dalla commissione poiché, il differimento, nel tempo, della realizzazione degli impianti è, di fatto, una rinuncia alla sua realizzazione.

Infatti un'opera finanziata e non realizzata nei tempi prescritti dal decreto di finanziamento comporta la revoca delle agevolazioni finanziarie e di conseguenza la perdita del finanziamento stesso.

Questo nei fatti è successo: il Comune ha richiesto tre distinti finanziamenti all'Assessorato Regionale Industria per l'ammissione alle agevolazioni previste dal cosiddetto "conto energia" che prevede l'erogazione di un contributo proporzionato alla quantità di energia prodotta per venti anni oltre al ricavo della vendita dell'energia elettrica.

Quindi, i progetti ammessi, avrebbero percepito per venti anni somme sia dal ministero dell'industria e sia dal gestore dell'energia elettrica.

In quanto al mancato beneficio dell'operazione, purtroppo dobbiamo evidenziare che la commissione o chi per loro, non hanno presente come funziona il meccanismo dell'erogazione dei contributi del "conto energia" e in questo non possiamo aiutarli.

L'operazione è sfumata perché gli impianti dovevano essere realizzati entro un anno dall'emissione dei decreti di ammissione alle agevolazioni e cioè entro il mese di aprile del corrente anno 2007.

Campobello di Licata, lì 2.3.2007

I Democratici di sinistra
Sezione di Campobello di Licata